

PROVINCIA DI PARMA



Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 19 del 18 maggio 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 19 AL 24 MAGGIO 2012.

SABATO 19: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili sporadici piovvaschi o brevi rovesci. Temperature minime in lieve aumento comprese tra 7 e 10°C, massime senza variazioni di rilievo comprese tra 16 e 23°C.

DOMENICA 20: . rapido aumento della copertura nuvolosa con precipitazioni, anche temporalesche, dal primo pomeriggio e per tutta la serata. Temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 21 A GIOVEDI' 24 MAGGIO 2012: il transito di un'area depressionaria porterà condizioni di tempo perturbato nella giornata di lunedì e condizioni di variabilità fino a termine periodo con alternanza di schiarite e annuvolamenti e precipitazioni locali ed irregolari.

Andamento meteorologico dal 09 al 15 maggio 2012

Stazione meteorologica	Alt. m. slm	Temperatura massima	Temperatura minima	Temperatura media	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	24,4	12,2	17,8	12,2	59	8,6
MAIATICO	317	23,9	12,6	17,9	11,4	58	4,6
PIEVE CUSIGNANO	270	24,6	13,5	18,6	11,1	53	3,4
LANGHIRANO	265	25,9	11,1	18,1	14,8	61	11,8
SALSOMAGGIORE	170	25,1	10,8	18,0	14,3	60	2,4
PANOCCHIA	170	24,8	11,8	18,2	13,0	61	...
SIVIZZANO - Traversetolo	136	24,7	12,3	18,2	12,5	57	0,0
MEDESANO	120	25,4	11,2	18,0	14,2	66	2,4
S. PANCRAZIO	59	26,0	11,9	18,9	14,0	56	2,0
FIDENZA	59	25,9	9,2	17,9	16,7	65	1,6
GRUGNO - Fontanellato	45	26,1	10,0	18,2	16,0	67	3,6
SISSA	32	25,9	9,5	18,0	16,3	68	2,4
ZIBELLO	31	25,9	9,9	18,2	15,9	62	0,8
COLORNO	29	25,9	9,5	17,8	16,4	66	3,0
GAINAGO - Torrile	28	25,9	10,4	18,3	15,5	64	8,0

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per

l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

- 19 aprile 2012 protocollo n° 099026 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99): precisazione sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Il pyraclostrobin può essere utilizzato per la difesa del frumento dalla septoria, dal fusarium, dall'oidio e dalle ruggini (bruna e gialla).

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15. L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2012.

La determinazione n. 3125 del 13.03.2012, del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, consente di spostare alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, verso aree ufficialmente indenni dalla malattia (zone protette), nel periodo compreso tra il 21 marzo ed il 30 giugno 2012, solo previa adozione di idonee misure di quarantena quali:

- mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore fino al momento della collocazione nella nuova postazione;
- oppure
- chiusura ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antiviroa con un farmaco veterinario autorizzato a base di acido ossalico.

I soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per territorio ove ha sede l'apiario, utilizzando il modulo allegato alla determinazione, la misura di quarantena adottata che deve essere opportunamente documentata.

Queste disposizioni non si applicano per spostamenti effettuati entro e tra territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* e così pure entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* "zone protette".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2011 – 31 GENNAIO 2012 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE COMPRESSE TRA I 170,0 MM DI COLORNO ED I 239,0 MM DI VARANO MELEGARI.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: PRE TRAPIANTO – TRAPIANTO

Le operazioni di trapianto procedono a pieno ritmo con le varietà a ciclo tardivo e si stima raggiunto circa il 70 % della superficie programmata.

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha, In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia inferrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

Eseguire concimazioni di base nei campi destinati ai trapianti tardivi e apportare azoto e fosforo sulla fila di trapianto. I primi trapianti hanno sofferto le basse temperature unite, in alcuni casi, a ristagni idrici. In questi casi somministrare fertilizzanti a base azotata o complessi binari e interrarli con una leggera sarchiatura.

DISERBO PRE-TRAPIANTO: il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate alla dose di 1,5-3,0 l/ha (f.c. al 30,4%) in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-Metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego della miscela di Oxadiazon alla dose di 1,0 l/ha (f.c. al 34,86%) + Pendimetalin alla dose di 1,75 l/ha (f.c. al 38,7%) + Metribuzin alla dose di 300 - 500 g/ha (f.c. al 35%), mentre per il controllo di graminacee, giavone compreso, utilizzare S-Metolachlor alla dose di 1,0 - 1,5 l/ha (f.c. al 86,5%). Altra molecola inserita nei DPI è Napropamide (Devrinol) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

DISERBO POST-TRAPIANTO: si segnalano inerbimenti sui primi trapianti per cui si consiglia di intervenire al più presto con infestanti, *Solanum nigrum* in primis, allo stadio cotiledonare con rimsulfuron (Executive) alla dose di 40-50 g/ha.

DIFESA

Batteriosi: in caso di forti temporali nel fine settimana, predisponenti lo sviluppo delle batteriosi sulle foglie, proteggere la coltura con sali di rame.

Elateridi: sono presenti attacchi delle larve di ferretti. Negli appezzamenti ancora da trapiantare, dove si è accertata la loro presenza con vasi trappola o se infestati nell'anno precedente, intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto a base di Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina, oppure immergendo i contenitori delle piantine in una soluzione contenente Thiametoxam.

CIPOLLA fase fenologica: 3^a - 4^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la cipolla. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cipolla). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha:</p> <p align="center">DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale. 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Peronospora: rischio infezioni su coltivazioni a semina autunnale e da seme: In previsione di piogge trattare con prodotti a base di Sali di rame, Cymoxanil + Rame, Benalaxyl + Rame, Metalaxyl-M, Dodina, Azoxystrobin, Iprovalicarb, Pyraclostrobyn + Dimetomorf (Cabrio Duo).

Botrite: si osservano le prime infezioni fogliari per cui alla comparsa dei primi sintomi trattare con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala).

Tripidi: si osservano le prime infestazioni che vanno contenute utilizzando Acrinatina o Spinosad.

DISERBO: in post-emergenza della coltura a semina primaverile in presenza di infestanti dicotiledoni emerse (poligonacee e crucifere) intervenire con Ioxinil (Cipotril, Iotril) alla dose di 400 - 500 g/ha da solo o in miscela con Oxifluorfen alla dose di 50 - 100 g/ha (f.c. al 22%). In presenza di graminacee intervenire con Ciclossidim (Stratos) alla dose di 1,0-1,25 lt/ha o Fenoxaprop-etil (Whip) alla dose di 1,0-1,5 lt/ha o Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha o Quizalofop-etile isomero D al 4,9% lt/ha 1-1,5. Per migliorare l'azione dei graminicidi sopraccitati miscelare con bagnante.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: CHIUSURA FILE

DISERBO: per il controllo delle infestanti graminacee utilizzare Ciclossidim (Stratos ultra) alla dose di 2-2,5 lt/ha (da non miscelare con olio bianco) o Propaquizafop (Agil) alla dose di 1,0 lt/ha o Fenoxaprop-etile alla dose di 1,0 -1,5 lt/ha o Quizalofop-etile isomero D alla dose di 1,0 - 1,5 lt/ha. I graminicidi si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante o OLIO BIANCO.

Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniacca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

FRUMENTO TENERO E DURO fase fenologica: **DA FIORITURA A MATURAZIONE LATTEA**

Si segnalano campi di grano duro con diffusi ingiallimenti e scarso sviluppo delle piante. Le analisi dei campioni hanno confermato trattarsi della virosi Striatura fusiforme del frumento (WSSM). Nei campi infetti da questo virus coltivare nei prossimi anni varietà di frumento resistenti.

DIFESA

Fusariosi della spiga: in previsione di piogge eseguire, su varietà di grano tenero sensibili e di grano duro che si trovano nella fase di inizio emissione antere, un intervento con Procloraz o Procloraz + Propiconazolo o Tebuconazolo o Ciproconazolo + Procloraz (solo formulazioni nc e xi). I prodotti sopra riportati sono attivi anche per le ruggini.

Oidio: al superamento della soglia di 10 -12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con: Azoxystrobin o Pyraclostrobin (Comet) o Picoxystrobin (Acanto) o Tetraconazolo o Triadimenol o Ciproconazolo (Galeo) o Propiconazolo o Flutriafol o ZOLFO oppure con i prodotti indicati per la fusariosi

Afidi: si rilevano consistenti infestazioni. Controllare i campi: se si supera la soglia di 80% dei culmi con afidi a fine fioritura, su un campione di 200 spighe ad ha controllate a gruppi di 10 in 20 siti diversi, e se le popolazioni di ausiliari (coccinelle, sirfidi, afididi) sono limitate o assenti, trattare con pirimicarb (massimo un trattamento con 0,5 kg/ha di prodotto commerciale).

ERBA MEDICA fase fenologica: **SVILUPPO VEGETATIVO (NUOVI IMPIANTI) E SFALCI (IMPIANTI IN PRODUZIONE)**

DIFESA

Fitodecta: le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik).

MAIS fase fenologica: **6^a - 8^a FOGLIA**

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "[Catalogo dei suoli](#) collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Mais da granella). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio, o di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DISERBO

POST-EMERGENZA (dalla seconda foglia): in presenza di graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron alla dose di 0,8 -1,2 lt/ha (con f.c. al 4%) o Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 350 - 400 g/ha (nel caso si preveda di effettuare due interventi utilizzare le dosi più basse) o Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha o Floramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0 - 2,7 lt/ha.

In presenza di dicotiledoni utilizzare Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha o Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha o Prosulfuron (Peak) alla dose di 25 g/ha o Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 150 – 200 g/ha o Dicamba alla dose di 0,8 – 1,0 lt/ha (f.c. al 21%) o Fluroxipir alla dose di 400 - 500 g/ha (f.c. al 17%) o Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold It) alla dose di 0,85 l/ha o Pendimetalin + Dicamba (23,8+4,8) lt/ha 3-3,5. Con infestazioni miste utilizzare Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha. Con problemi di Cirsium intervenire con Clopiralid alla dose di 130 g/ha (f.c. al 75%), mentre per il contenimento di Equiseto utilizzare MCPA alla dose di 250 - 450 g/ha (f.c. al 25%) da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: BOTTONI FIORALI SEPARATI

CONCIMAZIONE: l'azoto, alla dose massima di 60 unità/ha, va somministrato quando la radice della vite è in grado di assorbirlo, cioè in primavera tra le fasi "foglie distese" e "allegagione". Sono sconsigliati apporti dopo l'allegagione per evitare squilibri tra fase vegetativa e fase riproduttiva. Altro elemento di una certa importanza è il magnesio poiché nei terreni scarsamente dotati si riscontrano ingiallimenti delle foglie e disseccamento del rachide. Il magnesio interferisce sull'assorbimento del potassio e, pertanto, si consiglia di intervenire solo in caso di accertata carenza.

DIFESA

Peronospora: in un campo spia è comparsa la prima macchia d'olio per cui, vista l'instabilità prevista domenica e lunedì e l'elevata suscettibilità della coltura in questa fase, si consiglia di mantenere protetti i vigneti con prodotti di citotopici o sistemici.

Oidio: le piogge cadute in aprile hanno determinato il rilascio delle ascospore del fungo. Nei testimoni non trattati sono comparse le prime infezioni primarie sulle foglie per cui nelle zone di colina e sulle varietà a maggiore sviluppo e più sensibili alla malattia aggiungere alla miscela antiperonosporica antioidici citotropici o sistemici.

Scafoideo: in settimana si sono rilevate le prime neanidi per cui nei prossimi bollettini verranno indicate le date dei trattamenti.

Acari: su alcune varietà, in areali particolarmente favorevoli, si rileva la presenza di ragnetto giallo da contenere a superamento soglia con gli acaricidi autorizzati nei DPI.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche. In previsione di piogge si consiglia di mantenere protetta la coltura con dithianon, ziram, thiram, metiram. In caso di piogge con vegetazione non protetta intervenire con dithianon, fluazinam, metiram, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, o con gli IBE (difenconazolo, ciproconazolo, fenbuconazolo, penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

Oidio: sulle varietà più sensibili intervenire con zolfo.

Carpocapsa: il modello indica la fine del volo, mentre continua la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Dove viene superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire, dove non sono stati impiegati prodotti larvicidi, con larvicidi quali virus della granulosi o spinosad o emamectina (Affirm) o fosmet o clorpirifos etile. Chi ha eseguito un primo trattamento con prodotti ovidici o ovo-larvicidi, può intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento, oppure eseguire il secondo intervento con Clorraniliprole (Coragen) dopo 14 giorni dal primo intervento.

Afide grigio: intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con imidacloprid o thiametoxam (Actara) o acetamiprid (Epik) o clothianidin (Dantop) o flonicamid (Teppeki) o azadiractina o spirotetramat (Movento).

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche. In previsione di piogge si consiglia di intervenire con Dithianon, Ziram, Thiram, Metiram. In caso di piogge con vegetazione non protetta intervenire con Dithianon, Fluazinam, Metiram, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, o con gli IBE (Difenconazolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

Maculatura bruna: intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) con Fludioxinil + Ciprodinil (Swith) o Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis) o Boscalid (Cantus) o Iprodione (fitotossico su decana) o Trifloxistrobin (Flint) o Fludioxinil (Geoxe) o Tebuconazolo o Captano o Thiram.

Colpo di fuoco batterico: rischio infezioni basso, ma in caso di grandinate e forti temporali intervenire con *Bacillus subtilis* oppure *Bacillus amyloliquefaciens*.(AMYLO-X).

Carpocapsa: il modello indica la fine del volo, mentre continua la deposizione delle uova e la nascita delle larve. Dove viene superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire, dove non sono stati impiegati prodotti larvicidi, con larvicidi quali virus della granulosi o spinosad o emamectina (Affirm) o fosmet o clorpirifos etile. Chi ha eseguito un primo trattamento con prodotti ovidici o ovo-larvicidi, può intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento, oppure

eseguire il secondo intervento con Clorantraniliprole (Coragen) dopo 14 giorni dal primo intervento.

Afide grigio: intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con imidacloprid o thiametoxam (Actara) o acetamiprid (Epik) o clothianidin (Dantop) o flonicamid (Teppeki) o azadiractina o spirotetramat (Movento).

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Monilia: in previsione di perturbazioni intervenire con: ciproconazolo o difeconazolo o fenbuconazolo o tebuconazolo o ciprodinil + fludioxinil o fenexamid o pyraclostrobin + boscalid.

Oidio: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo).

Cidia molesta: concluso il volo di prima generazione continua la nascita delle larve. Non si consigliano interventi contro la prima generazione.

Afide verde: intervenire in caso di superamento soglia (10% germogli infestati su pesche, 3% su nettarine) con imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam, piretro naturale Flonicamid (Teppeki) o Spyrotetramat (Movento).

.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Rotenone: è scaduto il 30 aprile 2012 l'autorizzazione del Ministero della Salute per l'impiego del rotenone per uso essenziale.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica BOTTONI FIORALI SEPARATI

Peronospora: nei campi spia sono state rilevate macchie la scorsa settimana. Intervenire con sali di rame in previsione di precipitazioni.

Oidio: : si sono verificate le condizioni per le infezioni (ultima infezione 13 maggio). Effettuare interventi preventivi per evitare il diffondersi della malattia con prodotti a base di zolfo o Ampelomices quisqualis.

MELO e PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Ticchiolatura: Prosegue il volo delle ascospore in concomitanza delle piogge. Le infezioni iniziate con le piogge del 19 aprile sono evase, le successive sono in incubazione. Il volo delle ascospore non è ancora terminato per cui tutte le piogge possono causare infezioni primarie.

Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Carpocapsa: Il volo ha raggiunto il picco; l'ovideposizione e la schiusa delle uova sono in corso (34-54%). Le uova sono ormai in fase di schiusa. Intervenire sulle larve con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

SUSINO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Cidia funebrana Volo in calo. La deposizione delle uova (98-100%) è quasi terminata, la nascita delle larve (82-93%) in corso. Di solito non si eseguono interventi sulle larve di prima generazione. In aziende con danni riscontrati nello scorso anno o in caso di scarsa allegagione o con cultivar tardive, intervenire con spinosad.

PESCO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

Cidia molesta:

I voli in campo sono bassi. Di solito non si eseguono interventi sulla prima generazione.

COLTURE ORTICOLE

CIPOLLA fase fenologica: 3-4° FOGLIA

Controllo delle infestanti: continuare gli interventi di controllo delle infestanti.

Peronospora: intervenire con prodotti a base di rame sugli impianti a semina autunnale e anche su quelli a semina primaverile se hanno raggiunto la quinta foglia.

PATATA fase fenologica:

Peronospora: su colture che chiudono sulla fila, intervenire con prodotti a base di rame in previsione di precipitazioni.

Dorifora: in alcuni appezzamenti ne è già stata segnalata la presenza. Controllare in campo la presenza dell'insetto adulto e di uova, di colore arancio, deposte a gruppi sulla pagina inferiore delle foglie. Se l'infestazione è generalizzata, intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringensis* alla schiusa delle uova, possibilmente verso sera. Eventualmente effettuare interventi localizzati.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: POST TRAPIANTO

Controllo infestanti: effettuare il primo intervento di controllo delle infestanti dopo una settimana dieci giorni dal trapianto.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO (prati nuovi) - SFALCIO (prati 2-3 anni)

È stata riscontrata la presenza di larve di **fitodecta fornicata**, Nel caso di medicai nuovi, attacchi generalizzati di questo insetto possono compromettere gravemente l'impianto. Intervenire con prodotti a base di piretro naturale, entro fine maggio sui prati nuovi e subito dopo lo sfalcio su impianti di 2-3 anni, soprattutto nel caso di forti attacchi di fitonoma. Il piretro non è un prodotto

selettivo, ma subito dopo lo sfalcio la presenza di insetti utili che potrebbero essere colpiti è praticamente nulla.

MAIS fase fenologica: 5-8 FOGLIE

Controllo infestanti: interventi anche molto precoci di controllo delle infestanti effettuati con sarchiatori si rivelano di estrema utilità oltre che per estirpare le infestanti anche per arieggiare il terreno ed ottenere così un effetto quasi pari ad una concimazione.

CEREALI AUTUNNO VERNINI fase fenologica: DA FIORITURA A MATURAZIONE LATTEA

Non si segnalano patologie fungine.

Nei campi dove sono segnalati afidi è stata riscontrata una buona presenza di coccinelle.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Giovedì 31 maggio Visita guidata alle "Prove di confronto varietale di cereali autunno-vernini in biologico e in convenzionale" e al "Campo catalogo dei cereali antichi" dalle ore 9,00 presso l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard strada Madonna dell' Aiuto 7/A S. Pancrazio Parma Tel. 0521 671569- 0521 1812735; www.stuard.it

Redazione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza

Diffusione a cura di Sandro Cornali



Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"